

IL VIROLOGO DEL S. MATTEO

Baldanti: 0,5% di contagiati dopo il vaccino

BARBERIS / A PAGINA 5

LO STUDIO

Il virologo del policlinico: «Dimostrata l'efficacia del siero. Richiami annuali? Per ora non lo possiamo dire»

Vaccinati e contagiati, 22 casi al S. Matteo Baldanti: «Solo lo 0,5% su 4mila sanitari»

Sandro Barberis / PAVIA

Su 4mila sanitari vaccinati al San Matteo, con entrambe le dosi, 22 si sono contagiati di nuovo. A spiegarlo è Fausto Baldanti, responsabile del laboratorio di virologia del policlinico San Matteo di Pavia.

«C'è lo 0,5% di possibilità di contagiarsi dopo vaccinazione, ma la protezione c'è comunque - ha detto Baldanti a Sky sostenendo la validità e sicurezza del vaccino AstraZeneca -. Una persona vaccinata ha rischio di complicanze in un caso ogni 100mila se non un milione. Chi non si vaccina invece continua ad essere un veicolo per il virus, i paesi con più vaccinati sono quelli che stanno ripartendo. Su AstraZeneca ci sono stati errori di

comunicazione, la gente non ha bisogno di dubbi. Ma di dati chiari e certi».

Professor Baldanti, i dati che lei ha enunciato in tv dicono che c'è una remota possibilità di ammalarsi ancora di Covid. Con le varianti in circolo e future mutazioni, dovremo prepararci a campagne vaccinali annuali come contro l'influenza?

«Il virus Sars-Cov2 ha un tasso di mutazione che è 400 volte inferiore a quello dell'influenza. In questo momento non sappiamo se sia necessario un richiamo annuale. Lo vedremo nel tempo».

Il vaccino, sta abbattendo le curve dei contagi. Il virus del Covid però non è debellato. Le mascherine diventeranno un oggetto di uso comune anche in futuro?

«In questo momento l'utiliz-

zo della mascherina è importante perché siamo, comunque, di fronte a una situazione nuova. Il vaccino è una novità. Con le vaccinazioni i contagi sono abbattuti, ma la prudenza impone di utilizzare ancora ulteriori barriere. Anche in questo caso, come dicevo prima, vedremo nel tempo se sarà necessario, in futuro, l'uso delle mascherine».

Tra i pochi sanitari che si sono ricontagiati al San Matteo dopo il vaccino, si sono presentati sintomi severi?

«No. In nessun caso c'è stata una sintomatologia severa. Tutte le sintomatologie sono state lievi o asintomatiche».

Il ricontagio del personale è avvenuto dopo entrambe le dosi o solo dopo la prima?

«I casi riferiti sono quelli dopo la seconda dose».

Per rendere l'idea, ci sono vaccini per altre malattie che sono meno efficaci e protettivi di quelli contro il Covid?

«Per esempio il vaccino antinfluenzale, di anno in anno, ha una grande variabilità di efficacia: che va dal 50 all'80 per cento su base annua. I vaccini anti Covid19 hanno un'efficacia, con la seconda dose, che è superiore al 90 per cento. Il Johnson porta allo stesso tipo di risultato dopo solo una dose».



La preparazione di una dose di un vaccino contro il Covid



Peso: 1-1%, 5-29%